



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
SOIC81900B: I.C. SONDRIO - "CENTRO"

Scuole associate al codice principale:

SOAA819007: I.C. SONDRIO - "CENTRO"
SOAA819018: G. RODARI - POGGIRIDENTI PIANO
SOAA819029: SONDRIO C. MELAZZINI
SOAA81903A: G. SEGANTINI - SONDRIO
SOEE81901D: G. RODARI - POGGIRIDENTI PIANO
SOEE81902E: MONTAGNA CAP. - R.L. MONTALCINI
SOEE81903G: MONTAGNA PIANO - C. CEDERNA
SOEE81904L: SONDRIO - F.S.QUADRIO
SOMM81901C: GIAN PIETRO LIGARI - SONDRIO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 17	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 20	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 23	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 25	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 27	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

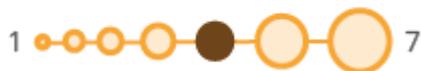
Nella Scuola Primaria non vi sono non ammissioni. Non si registrano casi di abbandono scolastico. I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con insufficienze) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Gli esiti degli Esami di Stato mostrano una distribuzione per fasce di voto equilibrata ma non allineata con gli esiti provinciali, regionali e nazionali. In particolare dal confronto con i dati provinciali emerge una maggiore percentuale di alunni con valutazione 9/10 e una minore percentuale di alunni con valutazione 7/8.

Punti di debolezza

Per quanto riguarda la Secondaria di primo grado, nell'anno scolastico 2021/2022 si rileva una percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva lievemente superiore rispetto alla media con i dati provinciali, regionali e nazionali. (4,3% contro 1,6%) Il numero di studenti con livello base (6) è allineato ai dati provinciali ma superiore rispetto alla media nazionale (+ 5% delta assoluto). Tra le difficoltà che la scuola individua negli studenti che potrebbero portare a esiti insoddisfacenti si rilevano prevalentemente quelle linguistiche e socio culturali correlate all'aumento degli alunni NAI.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la



maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

La scuola raggiunge da diversi anni risultati superiori alla media nelle prove standardizzate di italiano, di matematica e di inglese. Dal confronto con le scuole con background simile si rileva un allineamento positivo per questo anno scolastico. I risultati delle classi terze della scuola Secondaria di primo grado sono nettamente superiori ai dati nazionali e regionali. L'indice di varianza fra le classi è inferiore alla media del nord ovest e alla media nazionale. Ciò dimostra che i criteri di formazione delle classi sono validi e che la scuola lavora per garantire il successo formativo. Gli insegnanti condividono curricoli e modalità di valutazione pur nel rispetto della libertà di insegnamento, non vi sono evidenti disparità di risultati tra sedi e sezioni. Nelle diverse classi della SSIG sono presenti tutti i livelli di apprendimento sia in italiano sia in matematica; si individua, rispetto alle medie regionali e nazionali, una maggiore concentrazione degli studenti nella fascia di livello 5 (matematica: 45,6% rispetto al 18,6% della Lombardia e al 14% Italia; italiano 32% rispetto al 13,4% Lombardia e 10,7% Italia) e una bassa presenza di alunni nei livelli 1 e 2 (matematica: 16,4% rispetto al 34,7 della Lombardia e 43,6 dell'Italia; italiano 15,5 contro 32,9 della Lombardia e 38,5% Italia). Il numero di alunni con difficoltà diminuisce nel

Punti di debolezza

Non si rilevano criticità.



corso della loro permanenza nell'Istituto grazie al consolidamento abilità ottenuto mediante percorsi individualizzati.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è positivo o leggermente positivo in alcune classi della SSIG.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Gli studenti usciti dalla scuola primaria confermano i risultati nella scuola secondaria di I grado. I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado sono superiori alle medie della regione, area geografica e nazione.

Punti di debolezza

Solo in un plesso dell'Istituto il punteggio conseguito nelle prove Invalsi di italiano di classe 3^a della SSIG dalle classi quinta di scuola primaria così come erano formate nel 2019, risulta avere punteggi inferiori rispetto al punteggio Lombardia e al punteggio Nord-Ovest.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti



Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

È presente il curricolo verticale di Istituto relativo sia alle discipline sia a quattro delle competenze chiave di cittadinanza: viene utilizzato per la progettazione dell'attività didattica e per l'ampliamento dell'offerta formativa. Vengono selezionati e individuati i progetti e le attività extracurricolari finalizzati all'acquisizione, da parte degli alunni, di competenze chiave di cittadinanza. L'Istituto utilizza come riferimenti per l'individuazione dei traguardi di competenza le Indicazioni Nazionali. Dall'a.s. 2022/23 i docenti di scuola primaria e secondaria di I grado hanno individuato le competenze trasversali oggetto di valutazione in preparazione alla stesura della certificazione delle competenze. All'inizio dell'a.s. 2020/2021 è stato steso il curricolo verticale di Istituto relativo all'insegnamento dell'Educazione civica e sono stati definiti i criteri e le modalità di valutazione della disciplina. La scuola utilizza modelli comuni per la progettazione didattica e la predisposizione di PEI e PDP. La scuola definisce criteri per la valutazione comune per le diverse discipline. Nelle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado si svolgono prove di ingresso, intermedie e finali di italiano, matematica e inglese. A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e

Punti di debolezza

Il curricolo verticale di Istituto non è sempre funzionale alla progettazione e necessita di una revisione/aggiornamento. Negli ultimi anni, nella scuola primaria, i momenti dedicati al confronto nei vari ambiti disciplinari sono stati centrati sulla valutazione togliendo spazio alla programmazione per classi parallele. Non tutti i team docenti utilizzano come modalità di progettazione l'Unità di apprendimento. Nella scuola non vengono utilizzati prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione. Nell'Istituto non vengono progettati itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (NAI, disabilità, DSA...). Non sempre i docenti d'istituto /di classe sono disponibili a tenere i corsi di recupero.



finale degli apprendimenti alla scuola primaria è espressa - per ciascuna disciplina di studio, compreso il nuovo insegnamento trasversale di educazione civica - attraverso un giudizio descrittivo. I docenti sono stati chiamati a riflettere sullo scopo di questo importante cambiamento, cioè dare sempre più una valenza formativa alla valutazione, favorire il miglioramento degli apprendimenti e valorizzare il percorso già compiuto dal bambino. Forte impulso si è dato allo sviluppo di azioni funzionali all'acquisizione di competenze digitali/multimediali e scientifiche, con notevoli investimenti nel miglioramento degli ambienti /laboratorio (arredi, strumenti, software). La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito degli esiti della valutazione. A partire dal 1° settembre 2021 sono stati attivati corsi di recupero per il rafforzamento degli apprendimenti per gli alunni della scuola Primaria e Secondaria di I grado.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari nella SSIG. Nella Scuola Primaria la progettazione didattica non viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione annuale ma non tutti progettano per unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'orario adottato nei tre ordini di scuola è funzionale all'insegnamento/apprendimento e soddisfa le richieste delle famiglie per quanto riguarda l'articolazione giornaliera e settimanale. In tutti i plessi sono presenti figure di coordinamento. Tutte le sedi hanno biblioteche di classe/plesso con attività di prestito a casa. Grazie anche ai contributi legati a progetti specifici (viaggi, visite guidate, spettacoli, latino, recupero, laboratorio linguistico, partecipazione a manifestazioni sportive...); è possibile ampliare l'offerta formativa in orario extrascolastico. Alcuni docenti utilizzano metodologie didattiche innovative con il gruppo classe: flipped classroom, apprendimento cooperativo, attività laboratoriali, gruppi di livello. In tutte le sedi la laboratorialità teatrale ed espressiva ha valenza trasversale anche in ottica di prevenzione del disagio e di inclusione. Le famiglie e la scuola stipulano un Patto educativo di corresponsabilità. In caso di violazione delle regole condivise previste vengono applicate specifiche sanzioni. I provvedimenti disciplinari, sempre adeguati all'età degli alunni, hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le azioni

Punti di debolezza

Si individuano i seguenti punti di debolezza: non completa padronanza delle metodologie legate al digitale da parte dei docenti; necessità di alcuni docenti di essere orientati nella gestione di software, piattaforme e strumenti digitali; I docenti hanno poche occasioni di confronto sulle metodologie didattiche utilizzate in aula. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, ma nella maggior parte dei casi questo è lasciato all'iniziativa e alla formazione personale di alcuni docenti. La distribuzione delle sedi su più comuni e la distanza fra di esse è un ostacolo alla creazione di laboratori con attrezzature particolari, fruibili da parte di tutti. Non sempre vi è un'adeguata condivisione di quanto dichiarato nel Patto educativo di corresponsabilità; pertanto, è talvolta necessario un raccordo per ristabilire linee educative comuni tra scuola e famiglia.



sanzionatorie/educative promosse nei casi di particolare entità risultano, in genere, efficaci.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola riflette regolarmente sui temi dell'inclusione e della diversità e prevede una Funzione Strumentale che si occupa dell'inclusione degli studenti con BES. Sono previste attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola. Il Gruppo di Lavoro degli insegnanti di sostegno si riunisce con regolarità. L'Istituto adotta uno specifico protocollo, allegato al PTOF, per l'accoglienza degli studenti con BES e per gli studenti stranieri. I docenti utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva sulla base dei bisogni del singolo e del gruppo classe, educando al rispetto della diversità. Si garantisce, quando possibile, la continuità del rapporto alunno - docente di sostegno. I PEI e i PDP sono predisposti con il coinvolgimento di diversi soggetti (famiglia, servizi socio-sanitari, Enti esterni) e vengono monitorati con regolarità. La scuola adotta per ciascuno dei suoi ordini un modello di Piano Educativo Individualizzato conforme alle indicazioni ministeriali e a quanto previsto negli artt. 7 e 9 del D.Lgs n. 66/2017. Sono regolarmente avviate tutte le procedure di affiancamento, supporto e formazione interne all'Istituto necessarie affinché i GLO possano operare in modo conforme alla norma. Per l'inclusione degli studenti stranieri si stabiliscono accordi e sinergie con Enti e

Punti di debolezza

Le risorse umane, strumentali, finanziarie di cui l'Istituto dispone non sono sempre adeguate per coprire i bisogni dato il numero elevato di alunni disabili in tutti gli ordini di scuola. Non sempre i docenti di sostegno sono in possesso di una formazione specifica che garantisca la qualità degli interventi. Non sempre è possibile garantire la continuità dei docenti di sostegno, che spesso si alternano di anno in anno. Talvolta si registrano tempi lunghi per l'accertamento della disabilità o del disturbo specifico dell'apprendimento da parte degli specialisti del territorio. Inoltre il dialogo con alcuni operatori sanitari nella definizione del percorso educativo-didattico degli studenti disabili è risultato difficoltoso (tempistiche inadeguate; mancati incontri di pianificazione e verifica finale del PEI per alcuni studenti; incontri di GLO poco significativi e non rispondenti alle richieste dei docenti; spostamenti all'ultimo momento degli incontri). Si sta evidenziando un sensibile incremento del numero di alunni non italofoni per i quali l'Istituto non dispone di risorse e strumenti sufficienti per rispondere ai bisogni in modo adeguato. Il 10% circa degli alunni dell'Istituto presenta bisogni educativi speciali: disabilità certificata, DSA, alunni di recente immigrazione (NAI) o non italofoni, alunni in situazione di svantaggio



associazioni del territorio, anche al fine di potenziare l'apprendimento dell'italiano. La verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PAI viene effettuata a fine anno scolastico dal GLI d'Istituto. L'Istituto ha adattato i Modelli Ministeriali di Certificazione delle Competenze per gli alunni disabili. È stato elaborato il modello integrativo di certificazione INVALSI per gli studenti disabili della scuola secondaria primo grado. I percorsi individualizzati e personalizzati, concordati con le famiglie, vengono monitorati e valutati periodicamente e collegialmente. La scuola collabora in sinergia con gli specialisti di Enti ed Agenzie presenti sul territorio al fine di sostenere situazioni di fragilità. L'Istituto ha partecipato al progetto ministeriale PIPPI per il supporto alla genitorialità delle famiglie negligenti. Per il recupero e potenziamento in aula si attivano alcune delle seguenti modalità/strategie: lavoro di gruppo, uso di strumenti compensativi e misure dispensative, interrogazioni programmate, attività di tutoring, attività laboratoriali, cooperative learning, lavoro a classi aperte, partecipazione a concorsi (artistici, letterari, matematici e gare sportive), attività integrative extracurricolari, preparazione al conseguimento delle certificazioni esterne KET e DELF (scuola secondaria) e utilizzo delle tecnologie nella didattica. La verifica di tali attività è sempre stata valutata positivamente, anche dall'utenza. L'Istituto prevede percorsi di didattica a distanza calibrati sulle specificità dei

socio-economico-culturale. Inoltre si rileva un sensibile aumento di situazioni di complessità legate a contesti familiari fragili che interferiscono sul regolare percorso di apprendimento. Per molti di questi studenti non viene redatto un PDP perché prima la scuola deve investire nella creazione di un rapporto di fiducia con le famiglie. Per il recupero e il potenziamento le risorse di organico ed economiche non sono sufficienti: ciò non consente l'attivazione sistematica di iniziative per la valorizzazione delle eccellenze e per il supporto degli alunni con bisogni educativi speciali. Gli interventi di recupero in orario extrascolastico risentono, talvolta, di una certa discontinuità nella fruizione da parte degli alunni. Nella scuola secondaria sono da potenziare gruppi di livello per classi aperte, sportelli per il recupero, individuazione di docenti tutor, supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti.



singoli alunni DVA/DSA/BES/alunni con patologie gravi o immunodepressione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Sono previsti progetti di accoglienza nel passaggio tra i vari ordini di scuola al fine di favorire l'inserimento in nuovi contesti. I risultati raggiunti in termini di benessere, autonomia, rispetto delle regole, convivenza civile e metodo di studio sono positivi. Annualmente vengono realizzati progetti di continuità/tutoraggio che vedono coinvolti docenti e alunni di ordini di scuola diversi. Negli anni ponte la scuola garantisce il passaggio delle informazioni sui singoli alunni per ogni ordine di scuola, predisponendo a tal fine specifici format. Tali informazioni vengono utilizzate per la formazione di classi equeterogenee nella SSIG. Allo scopo di consentire scelte più consapevoli e confacenti alla propria personalità e al proprio progetto di vita, la scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle inclinazioni da parte degli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado (progetto Orienta in collaborazione con l'Università Cattolica di Milano, laboratori di avviamento al latino...). Tali attività vengono presentate alle famiglie in incontri dedicati e i consigli orientativi vengono illustrati in appositi incontri scuola- famiglia. Vengono proposte inoltre attività per la conoscenza dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado del territorio, anche in collaborazione con

Punti di debolezza

La scuola non monitora sistematicamente i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, a causa anche della mancanza di strumenti e momenti funzionali allo scopo. Il 38% delle famiglie non segue il consiglio orientativo del Consiglio di Classe. Manca un confronto sugli esiti delle prove finali scuola primaria /prove iniziali scuola secondaria sistematico e funzionale allo sviluppo degli apprendimenti degli alunni.



Enti e Associazioni. Il 62% delle famiglie segue il consiglio orientativo della scuola, dato allineato al dato Nazionale e 5 punti sotto la media della provincia di Sondrio. Sia il 94% degli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo, sia il 94% di quelli che non lo hanno seguito sono stati ammessi nell'a.s. 21/22 alla seconda classe della scuola secondaria di secondo grado. Circa il 63% degli alunni viene orientato verso scuole scientifico/tecniche a fronte di una percentuale Italia del 34%. Da anni il nostro Istituto accoglie studenti in alternanza scuola/lavoro di alcune Scuole Secondarie di Secondo grado e dell'Università.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti



dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Negli organi collegiali, anche in quelli con la partecipazione dei genitori, si condividono la missione e la visione dell'Istituto e si raccolgono le proposte per un'eventuale revisione periodica e integrazione dell'offerta formativa. La scuola raccoglie molteplici proposte da parte di Enti e Associazioni del territorio che permettono un arricchimento dell'offerta formativa. Tutte le attività educativo - didattiche vengono pianificate nel PTOF e periodicamente monitorate e verificate a vari livelli (team di Scuola dell'Infanzia o di modulo nella Primaria, Consigli di classe, di intersezione e di interclasse, dipartimenti disciplinari, commissioni progettuali, collegi docenti sezionali e unitari, Consiglio di Istituto). Si utilizzano strumenti di rilevazione di vario tipo relativi ai processi, ai prodotti e agli esiti (osservazioni sistematiche, programmazioni individuali e collegiali, tabelle, questionari, griglie di rilevazione, relazioni di verifica). L'Istituto somministra questionari rivolti ad alunni e famiglie per monitorare lo stato di avanzamento delle attività proposte, il gradimento delle stesse e la percezione del clima scolastico. La scuola ha individuato cinque docenti che svolgono le seguenti Funzioni Strumentali: Inclusione e Disabilità, Valutazione, Ptof, Innovazione Digitale, Intercultura. All'inizio dell'anno

Punti di debolezza

Seppure gli strumenti di monitoraggio siano adeguati a rispondere alle indagini conoscitive della scuola, i docenti lamentano l'inadeguatezza del tempo dedicato alla discussione per la verifica e il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi e per la ricerca di strategie educativo/didattiche per migliorare l'apprendimento. L'organico dei collaboratori scolastici risulta poco adeguato, considerato il numero delle sedi dipendenti, l'ampiezza degli spazi, il numero elevato di alunni con disabilità, le necessità di vigilanza e l'espletamento di tutte le procedure necessarie per norma per garantire le attività in sicurezza. L'assunzione di incarichi e responsabilità è condizionata dalla limitata disponibilità di candidati: a volte più incarichi vengono attribuiti alla stessa persona e non sempre c'è rotazione. Si registra un numero elevato di docenti con contratto part-time o a scavalco su più scuole che si riflette sulla gestione delle sostituzioni.



vengono individuate le figure di coordinamento (collaboratori del Dirigente, responsabili di sede, responsabili di progetto, funzioni strumentali, responsabili della sicurezza, coordinatori di modulo e di classe, responsabili delle aule speciali, segretari dei Consigli di classe e dei Collegi docenti, docenti delegati a presiedere i Consigli di intersezione e interclasse) e i componenti di commissioni e gruppi di lavoro. Annualmente, nel piano dell'attività proposto dal DSGA e adottato dal Dirigente è prevista la divisione dei compiti tra il personale ATA e il relativo mansionario dettagliato. Nell'informativa alla RSU vengono definite nel dettaglio le modalità di sostituzione del personale dell'Istituto. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Negli ultimi anni le risorse si sono concentrate prioritariamente sull'implementazione delle dotazioni informatiche e tecnologiche dei plessi, sull'attivazione di percorsi annuali volti a favorire il benessere degli alunni anche con il coinvolgimento di esperti esterni (Sportello di ascolto, Affettività, prevenzione Cyberbullismo) e su progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti. Il monitoraggio permette di seguire gli esiti delle varie azioni nel tempo e di valutare una eventuale rimodulazione delle stesse qualora i risultati non rispondano alle aspettative.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Il piano di formazione per il personale dell'Istituto Comprensivo Sondrio Centro mette in relazione i diversi piani dell'azione formativa collegando gli obiettivi del piano nazionale con gli obiettivi di processo individuati dall'istituto nel RAV. Molti docenti si sono impegnati, in presenza e/o online, in corsi di Formazione proposti dal MIUR, USR Lombardia, UST di Sondrio, CTS, Comuni, Enti accreditati. La scuola finanzia iniziative di formazione al personale che ricopre incarichi specifici. Le tematiche individuate come oggetto di formazione si riferiscono sia agli aspetti disciplinari sia a quelli organizzativi della scuola, sistema formativo complesso e integrato. Annualmente viene chiesto ai docenti di rendicontare le attività di formazione svolte in corso d'anno. In fase di reclutamento di esperti interni dell'Istituto per il conferimento di incarichi su progetti vengono analizzati i curricula dei docenti candidati.

Punti di debolezza

Il personale partecipa a corsi di formazione, ma solo in alcune situazioni viene condiviso quanto acquisito con il Collegio Docenti. Manca uno spazio di raccolta di strumenti, materiali e buone pratiche. (archivio o piattaforma on line) Va sostenuto il confronto tra docenti dei vari ordini di scuola nell'ottica della costruzione di una continuità educativa e didattica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituto stipula accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati. Particolarmente proficua la rete con la scuola capofila De Simoni per il CPL e con l'istituto comprensivo di Ponte in Valtellina per le biblioteche scolastiche. Gli incontri della Rete di Ambito 33 e dell'ASAS (Associazione Scuole Autonome Provincia di Sondrio) hanno permesso di condividere iniziative di formazione per tutto il personale: formazione metodologico-didattica, linguistica, digitale, gestione del capitolo sicurezza, digitalizzazione della segreteria, regolamento sul trattamento dei dati personali etc... La collaborazione con tali partners è proficua e la ricaduta sull'offerta formativa è più che buona. La scuola collabora e partecipa alle riunioni indette dalle amministrazioni comunali in merito ai progetti integrativi per il Diritto allo Studio, la gestione dei servizi, di eventi e manifestazioni. La collaborazione con i soggetti esterni consente di ampliare l'offerta formativa e di utilizzare al meglio le risorse economiche e umane. Le famiglie vengono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa sia in modo formale che informale (elezione degli organi collegiali e dei rappresentanti di classe, colloqui generali genitori insegnanti, comunicazioni per informare sulle attività della scuola, note informative

Punti di debolezza

A causa della situazione emergenziale vissuta negli ultimi due anni non sono state promosse particolari iniziative da parte del Comitato Genitori. Non tutte le famiglie partecipano in modo significativo alla vita della scuola; sono assenti prevalentemente le famiglie di alunni stranieri e con disagio socio economico e ambientale.



sui progressi degli studenti, eventi e manifestazioni, incontri di restituzione dei progetti). Ad inizio anno scolastico, i genitori vengono coinvolti nella sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità e nella condivisione del Regolamento di Istituto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Garantire a tutti gli studenti il successo formativo e promuovere le eccellenze.

TRAGUARDO

Organizzare attività di recupero (Diminuire del 2% la percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva nelle classi prime e seconde della SSIG) e potenziamento.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive e laboratoriali).
2. **Inclusione e differenziazione**
Supportare gli alunni in difficoltà per lo sviluppo di un metodo di studio o di lavoro.
3. **Inclusione e differenziazione**
Ottimizzazione delle risorse professionali per attività di recupero, potenziamento ed inclusione.
4. **Inclusione e differenziazione**
Creazione di itinerari didattici comuni per specifici gruppi di alunni (NAI, disabilità, DSA...).
5. **Inclusione e differenziazione**
Documentare/diffondere pratiche inclusive efficaci.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Creare una repository con documenti utili e buone pratiche legate alla didattica.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Orientare le risorse umane e finanziarie, interne ed esterne, verso il conseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Nell'ambito della valutazione di sistema, incentivare la raccolta di dati sulle attività e i progetti attraverso indicatori di monitoraggio, per rilevare i processi connessi agli obiettivi e ai traguardi della scuola. Diffusione e condivisione dei risultati.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Istituire procedure di rilevazione sistematica dei bisogni formativi dei docenti al fine di proporre attività coerenti con le priorità dell'Istituto, sfruttando anche le opportunità offerte dalla Rete di ambito.





Competenze chiave europee

PRIORITA'

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente di cittadinanza.

TRAGUARDO

Certificare il raggiungimento delle competenze mediante strumenti condivisi, in coerenza con i percorsi didattici realizzati.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisionare il curricolo verticale disciplinare.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Aggiornare il curricolo sulle competenze sociali e civiche alla luce della nuova normativa.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Individuare criteri di misurazione del livello raggiunto dagli studenti sulle competenze chiave.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Effettuare incontri sistematici di dipartimento disciplinare.
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Accompagnare la scuola primaria nella valutazione formativa e nel passaggio dai voti ai giudizi
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Creare una repository con documenti utili e buone pratiche legate alla didattica.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Orientare le risorse umane e finanziarie, interne ed esterne, verso il conseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Nell'ambito della valutazione di sistema, incentivare la raccolta di dati sulle attività e i progetti attraverso indicatori di monitoraggio, per rilevare i processi connessi agli obiettivi e ai traguardi della scuola. Diffusione e condivisione dei risultati.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Organizzazione del lavoro con individuazione di momenti di raccordo e condivisione di esperienze e materiali.
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Individuazione di specifiche azioni formative per i docenti.



PRIORITA'

TRAGUARDO



Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC.

Integrare efficacemente le TIC nel lavoro d'aula quotidiano mediante pratiche didattiche attive.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare per ambiti disciplinari verticali, somministrare prove comuni, analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e di quelle di istituto.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Aggiornamento del curriculum con elementi di alfabetizzazione digitale
3. **Ambiente di apprendimento**
Arricchire l'offerta formativa, implementando la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, con progetti rivolti potenziamento/consolidamento.
4. **Ambiente di apprendimento**
Diffusione di metodologie educativo-didattiche sullo sviluppo delle competenze.
5. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzare piattaforme controllate e risorse del web di condivisione.
6. **Inclusione e differenziazione**
Progettare e realizzare attività didattiche laboratoriali anche in modalità digitale di tipo inclusivo ed innovativo.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Nell'ambito della valutazione di sistema, incentivare la raccolta di dati sulle attività e i progetti attraverso indicatori di monitoraggio, per rilevare i processi connessi agli obiettivi e ai traguardi della scuola. Diffusione e condivisione dei risultati.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziare le competenze professionali del personale attraverso specifiche formazioni.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'Istituto dopo una attenta analisi dei dati a disposizione ha deciso di porre l'attenzione ai bisogni formativi degli studenti attivando percorsi che permettano loro di acquisire, consolidare e potenziare abilità nell'uso di strumenti e strategie di apprendimento; per gli alunni in difficoltà e stranieri gli interventi didattici saranno personalizzati il più possibile in base alle esigenze dei singoli; verranno progettate attività di potenziamento per il raggiungimento di competenze scientifiche, digitali e linguistiche. Nel prossimo triennio i docenti rivedranno il curriculum disciplinare e delle competenze trasversali adattandolo ai nuovi documenti.